

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“Pantini – Pudente”

VASTO (CH)

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI

Documento del Consiglio di Classe 15 maggio 2025

Classe QUINTA Sezione G

Indirizzo LICEO LINGUISTICO

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO	pag. 1
INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	pag. 3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 7
PROFILO DELLA CLASSE	pag.8
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	pag. 10
INDICAZIONI GENERALI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA	pag. 12
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	pag. 14
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	pag. 15
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	pag. 17
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 20
ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie	pag. 22
ALLEGATO 2 – Simulazione della prima e della seconda prova	pag. 44
ALLEGATO 3 – Griglia di valutazione della prima e della seconda prova scritta	pag. 62
ALLEGATO 4 – Griglia di valutazione del colloquio	pag. 67
COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 70

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Dall'analisi del contesto socio - culturale ed economico è emerso che l'Istituto "Pantini - Pudente" ha un bacino d'utenza molto esteso, abbracciando tutto il comprensorio vastese ed un ampio retroterra per un raggio di circa 80 Km, che si protende nel territorio del vicino Molise.

L'Istituto si è impegnato per alleviare i disagi dovuti al trasporto, assicurando agli studenti le medesime opportunità formative, ha programmato le attività extra-curricolari e di recupero nelle prime ore del pomeriggio, mantenendo aperta la scuola nell'intervallo del pranzo, poiché il tasso di pendolarità è molto alto: solo il 49% degli studenti abita nel comune di Vasto.

Nonostante il disagio che ne consegue, viene data ampia disponibilità per le attività aggiuntive pomeridiane.

La provenienza sociale degli allievi è piuttosto eterogenea: sono rappresentate tutte le fasce di un tessuto socio-economico caratterizzato da un tipo di economia mista con la presenza di numerose micro, piccole e medie aziende; due grossi nuclei industriali, NSG Group (ex S.I.V.) e Denso s.p.a. (ex M. Marelli), un discreto numero di attività rivolte al terziario, soprattutto di tipo turistico, artigianale e commerciale. La motivazione allo studio e l'interesse scolastico sono abbastanza vivaci, soprattutto per le discipline di indirizzo: infatti il fenomeno dell'insuccesso scolastico non presenta dimensioni notevoli se si considera il basso tasso di abbandono (0,88%).

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Magistrale, istituito con la riforma Gentile, inizialmente era suddiviso in due corsi: Istituto Magistrale inferiore (4 anni), a cui si accedeva dopo la scuola elementare, e l'Istituto Magistrale superiore a cui si accedeva dal precedente. Il diploma conseguito al termine del percorso didattico consentiva l'accesso all'insegnamento elementare e l'iscrizione all'Istituto Superiore successivamente trasformato in facoltà di Magistero.

Nel 1940 (riforma Bottai) il primo triennio è passato alla Scuola Media ed è stato istituito un corso quadriennale con l'accesso dopo la scuola media. Nel 1969 è stato inserito il quinto anno di corso per l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria e confermato l'accesso al Magistero con il diploma del quarto anno.

Negli anni '80 sono stati istituiti diversi corsi sperimentali (liceo socio-psico-pedagogico, liceo della formazione e liceo delle scienze sociali) che tendevano a trasformare l'Istituto magistrale in un Liceo di durata quinquennale caratterizzato dallo studio delle scienze umane. In conseguenza dell'abolizione degli Istituti Magistrali, avvenuto con il Decreto Interministeriale del 10 marzo 1997 e con la possibilità di sperimentare l'autonomia nell'anno scolastico 1998/99 è stato istituito il Liceo delle Scienze Sociali.

La riforma Gelmini ha valorizzato il liceo delle Scienze Umane conformandolo come istituzione culturale di maggior prestigio e con percorsi didattici altamente formativi.

L'Istituto di Vasto è sorto nell'anno scolastico 1952-53 come scuola comunale con una classe formata da 16 alunni. Nell'anno successivo è divenuto scuola statale con 6 classi e 150 alunni. La sede, progettata dal preside architetto Luigi Martella, in collaborazione con l'ingegnere Manlio Cordella, è stata inaugurata nell'anno scolastico 1961-1962; in seguito, è stata dotata di un'ampia palestra coperta.

La scuola ha recepito, nel corso degli anni, le innovazioni introdotte dalle norme e, tra le altre, occorre evidenziare la nascita del liceo linguistico che dalla riforma Gelmini è stato ulteriormente rivisitato. Attualmente il liceo linguistico annovera tre sezioni, una completa con spagnolo L1, una incompleta con tedesco L1 ed alcune classi di una terza sezione con spagnolo L1 non completa.

INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

FINALITÀ DEL LICEO LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di altre tre lingue, oltre a quella madre, e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

L’apprendimento delle lingue straniere si integra con contenuti disciplinari relativi ai tre filoni culturali fondamentali che concorrono alla formazione di una solida cultura di base: linguistico/letterario/artistico; storico/filosofico; matematico/scientifico.

L’iter del Liceo Linguistico si pone, infatti, come obiettivo la formazione umana e culturale di giovani chiamati ad essere cittadini europei e del mondo, in grado di comunicare con gli altri con atteggiamento privo di pregiudizi, consapevoli dei valori fondamentali di una società civile, disponibili a condividere le proprie esperienze in un cammino di crescita culturale e morale.

Su tali presupposti e sulla base delle indicazioni nazionali relative al profilo del Liceo Linguistico, questo indirizzo persegue le seguenti finalità:

- * educare all’accettazione e al rispetto dell’altro e del diverso da sé;
- * fornire agli studenti un’ampia formazione culturale di carattere umanistico e un’adeguata formazione di carattere scientifico;

- * fornire competenze linguistiche certificabili, indispensabili per entrare in contatto con le altre culture e poi nel mondo del lavoro;
- * sviluppare potenzialità, abilità, versatilità per avviare verso un'autonomia di giudizio e di autoformazione continua.

Il Liceo Linguistico consente sbocchi a livello universitario nell'ambito delle facoltà linguistiche e letterarie. Offre possibilità d'inserimento, se integrato con opportuna formazione professionale, nel terziario avanzato (editoria, comunicazione di massa, pubbliche relazioni, turismo).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- * avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- * avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- * saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- * riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- * essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- * conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- * sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

QUADRO ORARIO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1° *	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2° *	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3° *	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell’arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività altern.	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF.SSA ANNA ORSATTI

COORDINATORE: PROF.SSA ROBERTA D'ALOISIO

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Nicoletta Scipioni	Religione Cattolica	X	X	X
Benedetta Di Marzio	Lingua e letteratura italiana-storia		x	X
Rosina Colella	Filosofia	X	X	X
Lucia Costantini sostituita dalla prof.ssa Alessia Catini dal 15/01/2025	Lingua e cultura straniera: Inglese	X	X	X
Filomena Di Ilio	Conversazione in lingua straniera: inglese			X
Rossi Finarelli Antonietta	Lingua e cultura straniera: Francese	x	x	X
Djamila Anne Nechar	Conversazione in lingua straniera: francese	X		X
Sabine Frisco sostituita dalla prof.ssa Roberta Angelucci dal 07/05/2025	Lingua e cultura straniera: Tedesco	X	X	X
Isabelle Hardt	Conversazione in lingua straniera: Tedesco			X
Giuliani Paolo	Matematica e Fisica	X	X	X
Paola De Guglielmo	Scienze naturali	x		X
Christian De Letteriis	Storia dell'Arte	X	X	X
D'Aloisio Roberta	Scienze motorie	x	X	X

PROFILO DELLA CLASSE

La classe quinta G è composta da 18 alunni, di cui 14 femmine e 4 maschi. Diciassette studenti frequentano la classe quinta per la prima volta e provengono dalla classe IV G di questo Istituto, una studentessa frequenta la classe quinta per la seconda volta.

La composizione della classe si è dimostrata eterogenea: taluni studenti si sono mostrati motivati, attenti e partecipi, per alcuni, invece, è stata necessaria una costante azione di sollecitazione da parte dei docenti.

Gli alunni provengono non solo da Vasto, ma anche dai paesi dell'entroterra sia abruzzese che molisano. Nonostante il fenomeno del pendolarismo, negli anni è stata discreta l'adesione degli studenti alle varie attività extrascolastiche e progettuali che hanno potenziato e qualificato il dialogo educativo e la disponibilità nei confronti delle proposte della scuola. Nel corso degli anni diversi ragazzi si sono confrontati con esperienze formative, anche in sinergia con il territorio: certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, Erasmus, stage, partecipazione ai corsi STEM e alle attività di orientamento in entrata e in uscita.

La continuità didattica dei docenti non è stata sempre garantita e si sono registrati avvicendamenti per alcune discipline. I cambiamenti dei docenti sono stati, comunque, vissuti positivamente dagli studenti che sono stati in grado di adeguarsi e relazionarsi agli insegnanti in modo costruttivo e maturo.

Il clima della classe è apparso complessivamente sereno e collaborativo. Le relazioni tra i pari si sono consolidate nel tempo, con una buona integrazione tra gli studenti, anche in presenza di nuovi ingressi. Gli alunni sono rispettosi degli insegnanti e del regolamento scolastico, anche se le assenze, da parte di pochi studenti, talvolta, hanno condizionato l'andamento dell'attività didattica.

La frequenza è stata discontinua per un'alunna in particolare.

Nel complesso gli insegnanti in tutti i cinque anni sono riusciti a svolgere gran parte del lavoro programmato a inizio anno, anche se con qualche fisiologica riduzione.

Il gruppo ha saputo affrontare le sfide proposte con responsabilità crescente, consolidando un buon clima di collaborazione tra pari e con i docenti.

La maggior parte degli studenti si è dimostrata progressivamente più autonoma e motivata, segno di un percorso formativo efficace e vissuto con partecipazione. Il dialogo educativo, la disponibilità alla collaborazione, l'osservazione delle regole, la predisposizione alla discussione, specie se sollecitata, hanno fatto registrare un adeguato equilibrio tra docenti e discenti.

L'impegno nello studio può considerarsi molto soddisfacente per la maggioranza degli studenti.

Per qualcuno, invece, in alcune discipline, il percorso scolastico è stato più faticoso ed ha richiesto maggiori stimoli e recuperi. In particolare la classe può essere suddivisa in almeno tre livelli di profitto: uno ottimo, costituito da pochi studenti con spiccate competenze linguistiche e non; diversi di loro hanno affrontato le certificazioni riconosciute in inglese, francese e tedesco.

A seguire, un secondo gruppo, di livello discreto-buono ed una terza fascia, di alcuni alunni, dall'andamento più incerto e dai risultati, a volte, globalmente sufficienti o lacunosi in qualche disciplina. Gli studenti più deboli hanno potuto, comunque, usufruire di adeguati interventi di recupero organizzati dall'Istituto, specie in itinere, nonché di continui stimoli e interventi personalizzati per consentire di colmare almeno parzialmente le lacune più importanti. A conclusione del percorso liceale, tutti gli studenti hanno evidenziato progressi rispetto ai livelli di partenza.

In vista dell'Esame di Stato, la classe si presenta con un livello di preparazione adeguato, una buona coesione interna e una maggiore capacità di riflessione critica, elementi che costituiscono una solida base per affrontare con serenità la conclusione del ciclo di studi e le future scelte personali e professionali.

Nella classe è presente una studentessa con bisogni educativi speciali, per la quale è stata compilata la documentazione relativa, adeguatamente consegnata in segreteria.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

In riferimento ai criteri della valutazione di fine anno, la valutazione dei PCTO (ex alternanza scuola lavoro) e per l'attribuzione dei crediti si fa riferimento alla delibera del collegio dei docenti in data 15 maggio 2025.

NUMERO MEDIO DI VERIFICHE E TIPOLOGIA

Durante il corso dell'anno l'andamento degli studenti è stato costantemente monitorato da diverse attività di verifica: da una prima valutazione diagnostica passando per la ricerca continua e puntuale del feedback, insistendo sull'importanza delle verifiche formative per ricalibrare il processo di insegnamento-apprendimento fino ad arrivare alla tradizionale verifica sommativa per valutare l'acquisizione delle competenze.

Per ciascuna disciplina che prevede una valutazione scritta, sono state svolte almeno due prove scritte nel primo quadrimestre e due nel secondo quadrimestre. Per tutte le discipline sono state effettuate verifiche orali, talvolta sostituite o integrate da prove strutturate o semi-strutturate, almeno due per quadrimestre.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

1. I progressi rispetto alla situazione di partenza;
2. Il grado di competenze e di conoscenze acquisite;
3. L'efficacia e l'efficienza degli obiettivi didattici raggiunti;
4. L'impegno e la costanza nello studio;
5. La capacità di analisi e di sintesi;
6. La capacità di rielaborazione personale.

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

1-2-3 Insufficienza molto grave

CONOSCENZE Scarsa conoscenza degli elementi essenziali della disciplina.

COMPETENZE Impegno e acquisizioni nulle.

4 Insufficienza grave

CONOSCENZE Gravi lacune nella preparazione.

COMPETENZE Applicazione incompleta degli elementi essenziali. Irrilevabili capacità di analisi.

5 Insufficienza lieve

CONOSCENZE Frammentarie e superficiali.

COMPETENZE Rielaborazione parziale dei contenuti essenziali (minimi disciplinari). Analisi incerta delle conoscenze acquisite.

6 Sufficienza

CONOSCENZE Complete ma non approfondite.

COMPETENZE Analisi e sintesi solo se opportunamente aiutate. Rielaborazione parziale delle conoscenze acquisite.

7 Discreto

CONOSCENZE Corrette e complete.

COMPETENZE Esposizione chiara e precisa dei contenuti. Incertezze nell'analisi e nella sintesi.

8 Buono

CONOSCENZE Corrette e complete.

COMPETENZE Rielaborazione originale e personale dei contenuti con esposizione chiara e precisa.

9 Ottimo

CONOSCENZE Ampie e precise.

COMPETENZE Comprensione dei concetti e sicurezza nell'applicazione di principi, regole e procedure in nuovi contesti.

10 Eccellente

CONOSCENZE Ampie, complete e approfondite.

COMPETENZE Organizzazione autonoma delle conoscenze e delle procedure. Capacità critico-valutative delle conoscenze.

INDICAZIONI GENERALI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Il Consiglio di classe ha mirato a far conseguire una preparazione consapevole nell'ottica di indurre ad una "forma mentis" improntata alla flessibilità. Pertanto la lezione dialogata e non strettamente cattedratica è stata la più utilizzata per abituare gli studenti al rispetto di regole dello stare insieme e al rispetto delle diversità.

Il processo di mutua interazione insegnamento-apprendimento ha visto tre momenti suscettibili di utili correttivi o feed-back: un momento di comprensione iniziale dell'oggetto da apprendere; un momento consecutivo di rinforzo della prima acquisizione; un momento di interiorizzazione e controllo cosciente, ovvero critico che consente di richiamare debitamente e prontamente quanto appreso.

Il metodo induttivo è stato pertanto il più seguito da gran parte dei docenti.

Nel rispetto dell'autonomia dei docenti, dei principi costituzionali e della personalità dello studente, sono stati utilizzate le seguenti metodologie per conseguire finalità e obiettivi e garantire il successo formativo:

- | | |
|--|-------------------------------------|
| * lezione dialogata e interattiva; | * attività laboratoriale; |
| * lezione frontale; | * esercitazioni in laboratorio; |
| * lettura critica e selettiva del testo; | * problem posing e problem solving; |
| * lavori di gruppo; | * cooperative learning |

I docenti si sono impegnati a dare forma organica ai vari concetti e veicarli verso un'ottica interdisciplinare.

STRUMENTI

I mezzi e gli strumenti di cui ci si è avvalsi hanno incluso, oltre ai sussidi cartacei (libri di testo, saggistica, quotidiani, riviste specializzate), tutti gli strumenti tecnologici di cui dispone l'Istituto: personal computer, LIM, lettore DVD, palestra con relativi attrezzi. Con l'attivazione della DDI nel corso del terzo anno di studi, si è fatto ricorso ad una piattaforma comune di lavoro digitale, l'applicazione Google Suite, sfruttando al massimo le potenzialità da questa offerte.

I libri di testo hanno costituito il riferimento costante ed insostituibile, insieme all'uso dei vocabolari per le lingue straniere.

La classe reale e virtuale è stato il luogo principe in cui si è sviluppato il processo di insegnamento apprendimento; naturalmente ci si è avvalsi, quando possibile e ritenuto opportuno, delle aule video, dei laboratori e dell'aula 3.0 a disposizione.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi interdisciplinari, così riassunti:

Titolo del percorso
Guerra e Totalitarismi
La ricerca della bellezza
L'esperienza del viaggio
Realtà e apparenza
Armonia e disarmonia
Il rapporto tra uomo e natura
La crisi delle certezze

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92/2019 prevede l'istruzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica; in base alle linee guida e agli obiettivi specifici di apprendimento, il consiglio di classe ha inserito nella Programmazione iniziale: gli argomenti da sviluppare nelle varie discipline, le metodologie e le modalità di valutazione, l'indicazione dei traguardi di competenza di seguito elencati.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio.

Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.

Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline

Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale

Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.

RIEPILOGO DEGLI ARGOMENTI SVOLTI

In osservanza della normativa che ha reso obbligatorio l'insegnamento dell'educazione civica, il Consiglio di Classe in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione di diversi contenuti afferenti a macroaree.

Costituzione	<p><i>Stato democratico e stato totalitario: analisi e autori.</i></p> <p><i>Le pietre d'inciampo.</i></p> <p>La figura di Giovanni XXIII: mediatore autorevole nelle questioni politiche nazionali e internazionali, a favore della pace e dei diritti di ogni uomo.</p> <p><i>Die EU: Pro und Kontra</i> (La UE: pro e contro)</p>
Sviluppo economico e sostenibilità	<p><i>Les JO Paris 2024: entre les valeurs de De Coubertin et les défis environnementaux.</i></p> <p>Le discriminazioni di genere e di razza nello sport..</p> <p>scienze "alimentazione e salute:saper leggere un'etichetta alimentare e rintracciare la filiera</p>
Cittadinanza Digitale	<p><i>INGLESE: Artificial Intelligence : pros and cons : debate</i></p>

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

I PCTO sono strumenti utilissimi per arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e favorire le capacità di orientamento.

La L. 107/2015 ha reso obbligatorio l'alternanza come strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado e come parte integrante dei percorsi di istruzione.

L'art. 57, commi 18-21, della L. 145/2018 (L. di Bilancio) ha apportato modifiche a partire dall'A.S. 2018/2019, rinominando l'ASL in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, diminuendo il monte ore e mettendo uno zoccolo di almeno 90 ore per i Licei.

L'Istituto "Pantini – Pudente", tenendo presente i contratti che prevedono percorsi di formazione per i giovani che desiderano entrare nel mondo del lavoro e in riferimento alle norme riguardanti l'autonomia scolastica ha previsto un monte ore di almeno 120 a conclusione del percorso.

L'UE ha sollecitato i Paesi membri a inserire nei loro ordinamenti giuridici:

- L'apprendimento basato sul lavoro, per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro.
- I partenariati fra istituzioni pubbliche e private.
- La mobilità attraverso il programma "Erasmus per tutti".

Il quadro normativo nazionale ha previsto l'accordo di partenariato 2014 – 2020: "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" (Obiettivo Tematico 10) per favorire la qualità, l'efficacia e l'efficienza nel sistema scolastico nazionale.

Il PCTO, infatti, si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti".

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Il Pantini – Pudente ha recepito le varie indicazioni e ha redatto, nell'A.S. 2023/2024, un progetto triennale per gli alunni del terzo anno con l'obiettivo di far acquisire agli alunni le Soft skills, tramite metodologie formative in contesti diversi da quello scolastico.

Il progetto ha previsto percorsi di alternanza scuola lavoro con struttura flessibile e articolati in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, attuate sulla base di convenzioni. Tali periodi fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Questa nuova metodologia didattica ha rappresentato la strada verso una fattiva alleanza tra il mondo della scuola e quello del lavoro. La scuola è diventata più aperta al territorio e le strutture ospitanti hanno esercitato un ruolo formativo primario verso gli alunni, quale risultato del rapporto insegnamento/apprendimento.

Per quel che concerne i percorsi realizzati si allegano schede di riepilogo per le attività e le ore svolte da ciascun alunno.

Attuazione del percorso AA. SS. 2022/23 – 2023/24 – 2024/ 25

Moduli comuni a tutti gli indirizzi liceali:

- Sicurezza nei luoghi di lavoro ore 6
- Legalità e privacy ore 2

Percorso PCTO tramite percorsi “on the job” e percorsi “on line”.

- PERCORSO EIPASS USER 7 MODULI
- Corsi di certificazione linguistica attivati dalla scuola
- Percorsi “On the job” presso: Istituzioni scolastiche
- Percorsi “On the job” presso: Istituzioni comunali
- Percorsi “On the job” presso: Società di servizi
- Percorsi “On the job” presso: Pilkington
- Percorsi “On the job” presso: ERASMUS (Francia- Spagna)
- Olimpiadi del primo soccorso.
- Percorso on line “ Youth Empowered “

Attività di Orientamento

- In convenzione con l’Università “D’Annunzio” di Ch-Pe – a.s. 2023-2024

In riferimento al D. Lgs 62/2017 e all’O.M. n. 67 del 31 marzo 2025 (Esami di Stato secondo ciclo di istruzione anno scolastico 2024/2025) gli alunni, mediante una breve relazione o elaborato multimediale descriveranno la loro esperienza, nell’ambito del colloquio in sede di esame di Stato.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2024/2025

TIPOLOGIA	OGGETTO
Progetti e Manifestazioni culturali/ Visite guidate/ Incontri con esperti	Certificazioni linguistiche CAMBRIDGE (PET, FCE, CAE), DELF, Goethe Partecipazione ai campionati di matematica. Partecipazione al campionato di italiano. Partecipazione al campionato nazionale delle lingue. (Università di Urbino) Partecipazione alle Giornate Umanistiche del Pantini – Pudente “La caverna” Giornata europea delle lingue Viaggio d’istruzione a Barcellona Partecipazione al torneo distrettuale di calciotto con il patrocinio della SEVEL Partecipazione al torneo distrettuale di pallavolo con il patrocinio della SEVEL

Orientamento	<p>In uscita:</p> <p>Orientour, due giornate informative con le università del Molise e dell'Abruzzo</p> <p>Fiera del lavoro, del sociale e della formazione presso la zona fiera di Lanciano.</p> <p>Incontro sull'educazione finanziaria con i commercialisti di Vasto.</p> <p>Incontro con gli ex-studenti.</p>
---------------------	--

	<p>In entrata:</p> <p>Orientamento in entrata delle classi prime anno scolastico 2025/2026</p>
--	--

APPENDICE NORMATIVA

Il presente documento è stato redatto in riferimento al

- **Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017**

- **D.M. 769 del 26 Novembre 2018**
- **D.M n. 13 del 28 gennaio 2025**

- **Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 Marzo 2025 (Esami di stato secondo Ciclo di istruzione anno scolastico 2024/2025).**

Il presente documento sarà immediatamente pubblicato nella sezione albo on line e nella sezione dedicata agli studenti all'interno del sito dell'I.I.S. "Pantini-Pudente":
www.liceopudente.edu.it

ALLEGATO N. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI

SINGOLE MATERIE

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:

- **La Sinistra storica al potere:** da Depretis a Crispi
- Il primo governo Giolitti e il ritorno di Crispi
- La crisi di fine secolo
- **La seconda rivoluzione industriale**
- **L'età dell'imperialismo:** imperialismo africano e asiatico
- **La Belle époque** e le sue ombre: l'*Affare Dreyfus*
- **L'età giolittiana:**
 - il "doppio volto" di Giolitti;
 - i rapporti di Giolitti con socialisti e cattolici (il *Patto Gentiloni*);
 - la riforma elettorale e le elezioni del 1913;
 - il decollo industriale dell'Italia;
 - la "grande emigrazione";
 - la guerra di Libia;
 - la fine dell'età giolittiana.
- **La prima guerra mondiale:**
 - cause remote e *casus belli*;
 - l'*ultimatum* alla Serbia e la dichiarazione di guerra dell'Austria-Ungheria;
 - il primo anno di guerra e la novità del conflitto;
 - la neutralità dell'Italia e il dibattito tra interventisti e neutralisti;
 - l'Italia in guerra;
 - gli eventi del 1915 – 1916;
 - il genocidio degli Armeni;
 - il 1917, l'anno della svolta: intervento degli USA, uscita dal conflitto della Russia e disfatta di Caporetto;
 - i 14 punti di Wilson;
 - gli eventi del 1918;
 - la fine del conflitto e i trattati di pace.
- **La Rivoluzione russa:**
 - la Russia prerivoluzionaria;
 - la rivoluzione del 1905;
 - la rivoluzione di febbraio;
 - Lenin e le *Tesi di aprile*;
 - dalla rivoluzione di ottobre alla guerra civile;
 - la Russia di Lenin: il comunismo di guerra, la NEP, la nascita dell'URSS;
 - la morte di Lenin;
 - lo scontro tra Trockij e Stalin;
 - l'URSS di Stalin: piani quinquennali (industrializzazione forzata), collettivizzazione forzata; dekulakizzazione, *gulag*, purghe, propaganda, totalitarismo e culto del capo.
- **L'Europa del primo dopoguerra**
- **Il fascismo:**
 - l'Italia del dopoguerra;
 - la fondazione del movimento dei fasci di combattimento;

- il Biennio rosso, il ritorno di Giolitti e lo squadristico fascista;
- il fascismo alla conquista del potere: i fascisti entrano in Parlamento, la nascita del Partito Nazionale Fascista, la marcia su Roma;
- il primo governo Mussolini: le prime misure del nuovo capo del governo (Gran Consiglio del fascismo, Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, riforma Gentile, legge Acerbo);
- le elezioni del 1924, l'omicidio Matteotti e l'inizio della dittatura fascista;
- le leggi fascistissime;
- il fascismo e il culto della Roma imperiale (cenni);
- il fascismo: un totalitarismo imperfetto. Elementi totalitari e non totalitari del regime;
- i *Patti Lateranensi*;
- l'economia sotto il fascismo: le politiche economiche del regime, la *battaglia del grano*, *Quota 90*, l'autarchia;
- la politica estera del fascismo: la riconquista della Libia, la guerra d'Etiopia, l'avvicinamento alla Germania nazista (Asse Roma – Berlino), l'emanazione delle leggi razziali.
- **La crisi del '29:**
 - i *ruggenti anni Venti*: gli Stati Uniti all'indomani della Grande guerra;
 - il crollo di *Wall Street* e i suoi effetti;
 - Roosevelt e il *New Deal*.
- **Il Nazismo:**
 - La Germania del primo dopoguerra: la Repubblica di Weimar;
 - la crisi della Repubblica di Weimar e l'ascesa al potere di Hitler;
 - l'ideologia nazista;
 - l'incendio del *Reichstag* e le sue conseguenze: la costruzione dello Stato totalitario;
 - Hitler e la costruzione del totalitarismo: la nascita del *Terzo Reich*;
 - i successi di Hitler in campo economico;
 - la questione ebraica.
- **Il mondo verso la guerra:**
 - la situazione di Giappone e Cina a cavallo tra le due guerre;
 - la situazione della Spagna a cavallo tra le due guerre: la guerra civile spagnola;
 - la politica estera hitleriana.
- **La seconda guerra mondiale**
 - lo scoppio del conflitto;
 - gli eventi degli anni 1939 – 1940;
 - la guerra dell'Italia;
 - gli eventi del 1941: la Germania in soccorso dell'Italia, l'*Operazione Barbarossa*, l'intervento degli USA;
 - la fine del conflitto 1942 e 1943
 - la guerra italiana dal 1943 al 1945
 - la tragedia della Shoah

Disciplina:**Docenti:****Lingua e civiltà straniera: TEDESCO****Sabine Frisco / Roberta Angelucci**

Conversazione in lingua straniera: TEDESCO

Isabelle Hardt**Obiettivi generali di competenza** della disciplina definiti all'interno dei Dipartimento Disciplinari:

- Competenza 1
 - Acquisire in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al livello B1 e tendenti al B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
 - Livelli finali come da PECUP Licei:
 - Lingua e civiltà straniera: Tedesco B2 (essendo Lingua 2)
 - Scansione oraria settimanale: Lingua 2: 4 h (3°, 4° e 5°anno), di cui una con la docente madrelingua)
- Competenza 2
 - Riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne.
- Competenza 3
 - Riconoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà del paese di cui si studiano le lingue.
- Competenza 4
 - Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Dai testi in adozione:

- ✓ *Etappen der deutschen Literatur*, di Veronica Villa, Ed. Loescher e
- ✓ materiali vari (copie, video, internet, dispense in classroom)

PROGRAMMA SVOLTO**Modul 1: *Die Romantik***

- ✓ *Geschichte: Napoleon und Deutschland und Der Wiener Kongress*
- ✓ *Romantik: Epoche und Prinzipien, Gattungen, die Früh-, Hoch- und Spätromantik, in Gegenposition zur Aufklärung und Klassik*

- ✓ Eichendorff: „Die blaue Blume“ als Symbol: Themen und Motive der Romantik
- ✓ Novalis: *Leben, Themen, der magische Idealismus, Werke, Interpretation des Auszugs „Erste Hymne an die Nacht“*
- ✓ *Die Brüder Grimm und ihre Rolle in der Literatur und der germanischen Philologie: Biographie, „Kinder-Hausmärchen“ (1812-1815)*
- ✓ *Charakteristika der Volksmärchen vs Kunstmärchen, Analyse und Interpretation von „Rapunzel“ und „Die Sterntaler“*
- ✓ *Joseph von Eichendorff: Leben, Themen und Werke, „Aus dem Leben eines Taugenichts“ (1826): Erzählweise und Wandermotiv, Motto*
- ✓ *Die romantische Malerei: Caspar David Friedrichs Hauptthemen und „Der Wanderer über dem Nebelmeer“*

Modul 2: Vormärz und Realismus

- ✓ *Geschichte:*
 - *Deutschland vor der Märzrevolution bis 1848: die nationalen Bewegungen und die Industrialisierung und ihre negativen Auswirkungen, Weberaufstand von 1844, die ersten demokratischen Wahlen.*
 - *Deutschland nach der Märzrevolution und die Wilhelminische Zeit: Otto von Bismarck, seine Zuckerbrot- und Peitschenpolitik, die Kriege, die Reichsproklamation 1871, Wilhelm I. und Wilhelm II., die Gründung des ersten deutschen Parlaments 1848 in Frankfurt und das Dreiklassenwahlrecht, die Parlamentsauflösung.*
- ✓ *Biedermeier und Vormärz als literarische Bewegungen, u.a. die Vereinigung „Junges Deutschland“*
- ✓ *Exkurs: Analyse und Interpretation von Wolfgang Borcherts Kurzgeschichte „Das Brot“*
- ✓ *Heinrich Heine: Dichter und Prosaist, Kosmopolit, Begründer des Feuilletonismus, Journalist, sein Leben, Themen und Werke, Analyse und Interpretation von „Die Loreley“ (1824)*
- ✓ *Der Realismus und der poetische Realismus: Zeitraum, Themen, Verbindung zum Bürgertum, der Roman und seine Untergattungen, die Novelle, Hauptvertreter*
- ✓ *Gottfried Keller: Biografie, Werke und Themen, Die Dorfgeschichten, Die Leute von Seldwyla, Novellenanalyse „Kleider machen Leute“ (1856)*
- ✓ *Theodor Fontane: Leben, Themen und Werke, „Effi Briest“ (1895)*

Argomenti di civiltà o attualità trattati dalla lettrice in compresenza:

- *Vertonungen der „Loreley“ u.a. auch die moderne Rap-Version von T-ONE*
- *Visione del film: Le vite degli altri (Das Leben der Anderen)*
- *Zur Redewendung „Kleider machen Leute“ und der Vergleich zur zur italienischen Redewendung*
- *Die Regeln der Freundschaft/ Facebook und die Änderung der EU- Regeln .*

- *Geschichte: Die Nachkriegszeit - Der Marshallplan - Die Entstehung der Berliner Mauer - Der Kalte Krieg - DDR/BRD- Der Mauerfall - Die Wiedervereinigung Deutschlands.*
- *Liedanalyse "Über sieben Brücken musst du gehen" , Peter Maffay*

Lektüre: Interview des Filmregisseurs

- *Die Bundestagswahlen 2025- Nachrichten leicht.*
- *Ein Thema vorstellen: Sollten extremistische Parteien verboten werden?*
- *Gottfried Kellers " Kleider machen Leute": Erklärvideo studyflix, meine Meinung zum Thema; Deutsche Redewendungen rund um die Liebe*
- *Fit fürs Abitur: -Leseverstehen Text L3: Wie es wirklich ist, Süßigkeiten zu designen.*
- *Was macht die KI aus unserer Welt?*
- *Ist Fremdsprachenlernen heute noch sinnvoll?*
- *Attività integrative:*

✓ *Modulo di Educazione civica: „Die Geschichte der Europäischen Union und Ihre Ideale“.*

Grammatica:

- ✓ *Ripasso e consolidamento del lessico e delle strutture linguistiche acquisite e loro ampliamento: Positions- und Richtungsverben, Wechselpräpositionen, schwache Deklination der Substantive, weitere Nebensatzkonstruktionen, Passiv,*

Argomenti da trattare dopo il 15 maggio:

Modul 5: Von der Weimarer Republik bis zum Kriegsende

- ✓ *Geschichte: Die Weimarer Republik, Hitlers Machtergreifung (1933); von der Nazizeit (NSDSAP und die nationalsozialistische Ideologie) und der Judenverfolgung bis zum 2. Weltkrieg und dem Kriegsende 1945.*
- ✓ *Die Neue Sachlichkeit*
- ✓ *Die Literatur im Dritten Reich und im Exil*
- ✓ *Bertolt Brecht als Dichter: „Mein Bruder war ein Flieger“ (1937), „Deutschland 1933“*

PROGRAMMA SVOLTO

SULLA LETTERATURA (dal libro di testo *Littérature & Culture vol 2* e da altre fonti)

LE XIX SIÈCLE

Introduction historique et socioculturelle (page 16 -21, page 23, 24- L'irruption de masse dans la vie culturelle, page 25- La Belle Époque)

LE ROMANTISME

(panorama littéraire et culturel , page 30 -31)

1. ALPHONSE DE LAMARTINE, la vie et l'oeuvre (page 40, Classroom)

Méditations poétique:

- *Le Lac* (page 41)

2. VICTOR HUGO, la vie et l'oeuvre (page 46-49, Classroom)

Les Rayons et les Ombres:

- *La Fonction du poète* (page 50)

Les Contemplations:

- *Demain, dès l'aube* (page 51)

Les Châtiments:

- *Le bord de la mer* (photocopie)

Les Misérables (page 57- Le roman social et page 60 -L'histoire des Misérables):

- *C'était Jean Valjean* (page 61)

- *L'Alouette* (photocopie)

- *Miroirs* (photocopie)

LE RÉALISME

(panorama littéraire et culturel, page 101-102)

3. GUSTAVE FLAUBERT, la vie et l'oeuvre (page 103-105, Classroom)

Madame Bovary (pag 105-L'histoire de Madame Bovary):

- *Un monde de médiocre* (photocopie)

- *Ce n'étaient qu'amours, amants, amantes* (page 106)

- *Quel pauvre homme!* (photocopie)

- *Elle n'existait plus* (photocopie)

LE NATURALISME

(panorama littéraire et culturel, page 102-103)

3. EMILE ZOLA, la vie et l'oeuvre (page 117-119, Classroom)

L'Assommoir (page 121- L'histoire de l'Assommoir):

- *Incipit* (photocopie))

- *La boisson me fait froid* (page 122)

- *Une existence impossible* (photocopie)

- *La mort de Gervaise* (photocopie)

- *L'Affaire Dreyfus* (https://www.youtube.com/watch?v=OMvo2PX4_I0) et *J'accuse* (page 119)

LA POÉSIE DE LA MODERNITÉ

4. CHARLES BAUDELAIRE, la vie et l'œuvre (page 138-139, Classroom)

Les Fleurs du Mal :

- *Spleen* (page 143)
- *Élévation* (photocopie)
- *L'Albatros* (page 140)
- *Correspondances* (page 141)
- *L'Invitation au voyage* (photocopie)

LE XX SIÈCLE

Introduction historique et socioculturelle (page 176-181)

L'ESPRIT NOUVEAU

(panorama littéraire et culturel, page 197)

5. GUILLAUME APOLLINAIRE, la vie et l'œuvre (page 200, Classroom)

Calligrammes , poèmes de la paix et de la guerre:

- *La colombe poignardée et le jet d'eau* (page 202)
- *La Tour Eiffel* (photocopie)

6. MARCEL PROUST, la vie et l'œuvre (page 204-206, Classroom)

La Recherche /Du côté de chez Swann:

- *Et tout d'un coup le souvenir m'est apparu* (page 207)
- *Ce bonsoir que j'aimais tant* (photocopie)

La Recherche/ Le Temps retrouvé:

- *La vraie vie* (photocopie)

LE SURREALISME

(panorama littéraire et culturel (page 239, Classroom)

7. ROBERT DESNOS, la vie et l'œuvre (Classroom)

État de veille:

- *Demain* (photocopie)

EDUCAZIONE CIVICA

- ***Les J.O Paris 2024 entre les valeurs de de Coubertin et les défis environnementaux***

OBIETTIVI

- Riferire eventi storici, sociali, economici, culturali e letterari della tradizione francese
- Identificare le caratteristiche essenziali dei processi storici, delle correnti e della vita degli autori
- Servirsi di altre fonti per presentare un'opera, quali canzoni, sequenze di film, documenti iconografici
- Descrivere i personaggi, la trama, lo stile, il registro linguistico, il tono e il messaggio delle opere/ dei passi letterari
- Saper contestualizzare ed aggiornare le tematiche e le problematiche individuate
- Saper operare collegamenti e confronti in una prospettiva monodisciplinare e pluridisciplinare
- Saper rielaborare ed argomentare a partire da argomenti noti in modo ordinato, coeso e coerente, avvalendosi delle dinamiche causa-effetto
- Saper esprimere un'opinione personale in modo critico ed esauriente
- Saper utilizzare in un contesto nuovo le conoscenze acquisite
- Creare presentazioni multimediali

Programma svolto

La carica elettrica. L'elettrizzazione per strofinio. Isolanti e conduttori. La struttura elettrica della materia. Conservazione e quantizzazione della carica. L'elettrizzazione dei conduttori per contatto e per induzione. La legge di Coulomb. Il campo elettrico. Il campo creato da una carica puntiforme. Il principio di sovrapposizione per più campi. Le linee di forza. Le linee di forza del campo elettrico di dipolo. Il campo elettrico uniforme. Il teorema di Gauss. L'energia potenziale elettrica. La differenza di potenziale elettrico. Differenza di potenziale e moto delle cariche elettriche. Il condensatore piano. La capacità di un condensatore. La corrente elettrica nei solidi. L'intensità di corrente elettrica. Un modello microscopico per la conduzione nei metalli: la velocità di deriva. Il generatore di tensione. La resistenza elettrica e le leggi di Ohm. Resistenze in serie e in parallelo. Resistenza equivalente. La potenza elettrica e l'effetto Joule. Interpretazione microscopica dell'effetto Joule. Il campo magnetico. Forze tra magneti. Aghi magnetici all'interno di un campo magnetico. Le linee di campo magnetico. Le linee di forza del campo magnetico terrestre. L'intensità del campo magnetico. La forza che si esercita su un filo percorso da corrente in un campo magnetico uniforme. Il prodotto vettoriale di due vettori. La forza di Lorentz. Il campo magnetico generato da un filo rettilineo indefinito percorso da corrente: la legge di Biot-Savart. Forze tra correnti. Cenni ai campi elettrici e magnetici dipendenti dal tempo e alle onde elettromagnetiche.

Programma Svolto

L'insieme dei numeri reali. Intervalli nell'insieme dei numeri reali. Funzioni reali di una variabile reale. Definizioni. Funzioni iniettive, suriettive, biiettive. Classificazione delle funzioni in algebriche e trascendenti. Determinazione del dominio per vari tipi di funzioni: razionali intere e fratte, irrazionali, esponenziali e logaritmiche. Studio del segno di funzioni razionali intere e fratte. Punti di intersezione con gli assi cartesiani. Funzioni definite a tratti. Funzioni pari e dispari.

Introduzione al concetto di limite tramite esempi. Calcolo di limiti per funzioni razionali intere e fratte. Calcolo di limiti per funzioni razionali intere e fratte nei casi delle forme di indeterminazione zero su zero, infinito meno infinito, infinito su infinito. Calcolo degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui per le funzioni razionali fratte. Studio del grafico probabile di una funzione razionale fratta. Definizione di funzione continua in un punto. Vari casi di discontinuità. Funzione continua in un intervallo.

Rapporto incrementale. Definizione di derivata di una funzione in un punto. Significato geometrico della derivata. La derivata in fisica: la velocità istantanea, l'accelerazione istantanea, l'intensità di corrente elettrica. Derivata di funzioni elementari (potenza, radice quadrata, seno, coseno, esponenziale, logaritmo naturale). Teoremi sulle derivate: derivata della somma, del prodotto e del quoziente di due funzioni. Derivata della funzione composta. Equazione della retta tangente ad una curva in un suo punto. Funzioni crescenti e decrescenti. Determinazione degli intervalli di crescita e decrescenza per funzioni continue e derivabili con il metodo dello studio del segno della derivata prima. Massimi e minimi relativi di funzioni derivabili in un intervallo. Concavità e flessi di funzioni derivabili in un intervallo.

PROGRAMMA SVOLTO

GLI INFORTUNI NELLO SPORT

Prevenzione degli infortuni nello sport

Riscaldamento e defaticamento

LE DIPENDENZE

L'uso, l'abuso e le dipendenze

Il tabacco

L'alcool

Le droghe e i loro effetti

Le dipendenze comportamentali

LA RITMICA

Il cerchio

La funicella

Test qualitativi e quantitativi

SALUTE E BENESSERE

Il doping e la prestazione sportiva

La Wada

Norme sportive antidoping

ESPRESSIVITA' CORPOREA

Linguaggio del corpo

Segni e gesti

Musica e movimento

LO SPORT PROFESSIONISTICO

L'Etica nello sport

Prestazione sportiva e gestione dell'ansia

La sponsorizzazione sportiva

Problematiche sociali sommerse nel mondo dello sport

LA PALLAVOLO

Regolamento tecnico

Ruoli

Schemi

ATTIVITA' MOTORIE GENERALI

Sono state praticate le seguenti attività:

- Attività di potenziamento con esercizi a carico naturale e con elastici.
- Attività ed esercizi di opposizione e di resistenza.
- Attività ed esercizi di coordinazione con l'utilizzo di circuiti per migliorare la destrezza.
- Attività ed esercizi con piccoli e ai grandi attrezzi codificati e non codificati.
- Attività ed esercizi di rilassamento, per il controllo segmentario e inter-segmentario, per il controllo della respirazione.
- Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, di ritmo, in situazioni spazio-temporali variate.
- Giochi di movimento
- Torneo scolastico di pallavolo
- Test di autovalutazione pratica

Programma Svolto

- Le caratteristiche del carbonio: le sue diverse possibilità di legame e la sua chimica.
- L'isomeria.
- Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani (fonti, principali usi, struttura, nomenclatura, proprietà fisiche e reazioni chimiche).
- Gli idrocarburi insaturi: alcheni, alchini, dieni (struttura, nomenclatura, proprietà fisiche e reazioni chimiche).
- Gli idrocarburi aromatici: benzene e suoi composti (struttura, nomenclatura, proprietà fisiche e tossicità, reazioni chimiche).
- I gruppi funzionali.
- Gli alogenoderivati (principali usi e tossicità, struttura, nomenclatura, proprietà fisiche, reazioni chimiche).
- Alcoli, fenoli ed eteri (classificazione e struttura, nomenclatura, composti di particolare interesse, proprietà fisiche, reazioni chimiche).
- Aldeidi e chetoni (struttura, nomenclatura, composti di particolare interesse, proprietà fisiche, reazioni chimiche).
- Acidi carbossilici (struttura, nomenclatura, composti di particolare interesse nel mondo biologico non sostituiti e variamente sostituiti, proprietà fisiche, reazioni chimiche, derivati degli acidi carbossilici, esteri e ammidi).
- I polimeri (classificazione e principali applicazioni di polietilene, PVC, PET, nylon 6,6).

Argomenti da trattare dopo il 15 maggio:

- I carboidrati: classificazione, struttura e funzioni dei principali monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi.
- I lipidi: classificazione, struttura e funzioni di trigliceridi, fosfogliceridi, cere, terpeni, steroidi.
- Proteine: struttura e caratteristiche degli amminoacidi, legame peptidico, livelli strutturali e funzioni biologiche. Enzimi.

Modulo di educazione civica: *inquinamento da plastiche e loro smaltimento/riciclaggio* (Agenda 2030: goal 11-città e comunità sostenibili, goal 12-consumo e produzione responsabili, goal 13-agire per il clima, goal 14-la vita sott'acqua)

PROGRAMMA SVOLTO

Giacomo Leopardi:

- Le tappe salienti della vita
- Il pensiero e la sua evoluzione nel tempo
- La poetica del *vago e dell'indefinito*, la poetica della *rimembranza*
- I rapporti con il Romanticismo
- La produzione letteraria: lo *Zibaldone*, i *Canti* (le canzoni, gli idilli, i canti pisano-recanatesi), il *ciclo di Aspasia*, *La ginestra o il fiore del deserto*, le *Operette morali*

Lecture:

dallo *Zibaldone*: *Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza*; *Indefinito e infinito*; *Suoni indefiniti*; *La doppia visione*; *La rimembranza*

dai *Canti*: *L'infinito*; *A Silvia*; *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*;

dalle *Operette morali*: *Dialogo della natura e di un islandese*; *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*.

La letteratura italiana dell'età postunitaria:

- La Scapigliatura
- Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: continuità e differenze

Lecture:

Preludio di Emilio Praga

Giovanni Verga:

- Le tappe salienti della vita
- La visione pessimistica della realtà
- La svolta verista: eclisse dell'autore, regressione, straniamento
- Verga e Zola: la differente concezione dell'impersonalità
- La produzione letteraria: *Vita dei campi*, *ciclo dei Vinti*, *I Malavoglia*, *Novelle rusticane*, *Per le vie*, *Mastro-don Gesualdo*

Lecture:

Da *Vita dei campi*: *Rosso Malpelo*; *La lupa*

Recensione a *I Malavoglia* di Luigi Capuana (*passim*)

Da *I Malavoglia*: *Prefazione*; *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*; *La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno*

Dalle *Novelle rusticane*: *La roba*

Da *Mastro-don Gesualdo*: *La morte di mastro-don Gesualdo*

Il Decadentismo:

- Conflitto tra artista e società, rifiuto della visione positivista, concezione della realtà e strumenti irrazionali del conoscere, concezione dell'arte, estetismo, rivoluzione del linguaggio poetico, tematiche e figure dominanti in ambito letterario
- Decadentismo e Naturalismo francese

Lecture:

Languore di P. Verlaine; *Perdita d'aureola* di C. Baudelaire

Gabriele D'Annunzio:

- Le tappe salienti della vita
- La produzione letteraria e le sue fasi (fase giovanile, fase dell'estetismo e sua crisi, fase della bontà, fase superomistica)
- La produzione drammatica
- Il progetto delle *Laudi*. *Alcyone*
- Il periodo *Notturmo*

Lecture:

Da *Alcyone*: *La pioggia nel pineto*; *La sera fiesolana*; *I pastori*.

Giovanni Pascoli:

- Le tappe salienti della vita
- La poetica: il saggio *Il fanciullino*
- I temi della poesia e le soluzioni formali
- La produzione letteraria: *La grande proletaria si è mossa*, *Myricae*, *Poemetti (Italy)*, *Canti di Castelveccchio*

Lecture:

Da *Myricae*: *X agosto*; *L'assiuolo*; *Temporale*; *Novembre*; *Il lampo*
Dai *Canti di Castelveccchio*: *Il gelsomino notturno*; *La cavalla storna*

Le avanguardie: Futurismo e Crepuscolarismo (cenni)

Lecture:

Manifesto del Futurismo (passim)

Manifesto tecnico della letteratura futurista (passim)

Italo Svevo:

- Le tappe salienti della vita (attraverso la lettura di estratti dal *Profilo autobiografico*)
- L'atipicità
- Riferimenti letterari
- La figura dell'inetto
- La produzione letteraria: *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*

- **Lettere:**

Profilo autobiografico (passim)

Da *La coscienza di Zeno*: Prefazione; *Il fumo*; *La morte del padre*; *La profezia di un'apocalisse cosmica*

Luigi Pirandello:

- Le tappe salienti della vita
- Il pensiero
- La poetica: il saggio *L'umorismo*
- La produzione novellistica
- I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*; *Uno, nessuno e centomila*
- La produzione drammatica. La fase del metateatro: *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Enrico IV* (approfondimento del dramma attraverso la visione del film *Enrico IV* di Marco Bellocchio)

Lettere:

Dalle *Novelle per un anno*: *Il treno ha fischiato*; *Ciàula scopre la Luna*

Giuseppe Ungaretti:

- Le tappe salienti della vita
- La poetica
- I caratteri della poesia;
- La raccolta *L'allegria*;
- Il secondo Ungaretti (cenni) le raccolte
- Sentimento del tempo e il dolore (cenni)

Lettere:

Da *L'allegria*: *Fratelli*, *Veglia*, *San Martino del Carso*, *Soldati*, *Mattina*, *Sono una creatura*, *I Fiumi*.

Eugenio Montale

- Le tappe salienti della vita
- Temi e poetica
- La raccolta *Ossi di seppia*

Lettere:

Da *Ossi di seppia*: *I limoni*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Non chiederci la parola*.

Programma Svolto

AUTORI E TEMATICHE AFFRONTATI

1. Cardini del pensiero hegeliano – “Fenomenologia dello spirito”
2. Critica a Hegel: Schopenhauer e la rappresentazione del mondo- Pessimismo e vie di liberazione dal dolore
3. Critica a Hegel: Kierkegaard e l’angoscia- Concetto di scelta e stadi dell’esistenza
4. Destra e Sinistra hegeliana: Feuerbach e l’alienazione religiosa
5. Marx: visione materialistica della storia; rapporto tra struttura e sovrastruttura;
“Il capitale” e la visione della società capitalista; fasi della società comunista
6. Caratteri generali del Positivismo
7. Comte e la nascita della sociologia; la “legge dei tre stadi”
8. Weber e l’analisi della società industriale; etiche e idealtipi
9. La crisi delle certezze: Nietzsche e le fasi del suo pensiero; la morale e l’oltreuomo
10. Visione dell’individuo: Freud e la scoperta dell’inconscio; 1^ e 2^ topica; la teoria della sessualità e il Complesso di Edipo
11. Sviluppi del marxismo: la Scuola di Francoforte e la critica della società
12. Horkheimer e Adorno: “Dialettica dell’Illuminismo” e “Dialettica negativa”; “l’industria culturale”
13. Marcuse: la critica del sistema e il “Grande Rifiuto”
14. Popper: contributo epistemologico e criterio di falsificabilità
15. Bauman e la visione della “società liquida”

ED. CIVICA:

- Mill e Taylor e la fondazione del liberismo
- Analisi della democrazia secondo Tocqueville
- Popper: società chiusa e aperta; "società liquida" di Bauman
- Società di massa e omologazione culturale; Arendt e origine del totalitarismo

PROGRAMMA SVOLTO

Il Barocco

- caratteri generali
- **La scultura barocca; Gian Lorenzo Bernini**, (*David*, 1623, marmo, h 243 cm. Roma, Galleria Borghese; *Apollo e Dafne*, 1622, marmo, h 243 cm. Roma, Galleria Borghese; *Estasi di Santa Teresa d'Avila*. Roma, Santa Maria della Vittoria).

Il Neoclassicismo

- caratteri generali
- **scultura neoclassica; Antonio Canova** (*Teseo e il Minotauro*, *Monumento a Maria Cristina d'Austria*, *Paolina Borghese*, *Amore e Psiche*).
- **pittura neoclassica: Jacques-Louis David** (*Giuramento degli Orazi*, *la morte di Marat*).

Il Romanticismo

- caratteri generali (i concetti di sublime e pittoresco).
- **Pittori preromantici: Johann Heinrich Füssli** (*incubo*); **Joseph Mallord William Turner** (*L'incendio alla Camera dei Lords*, *Tormenta di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi*, *Tormenta di neve*).
- **Pittori romantici: Caspar David Friedrich** (*Abbazia nel querceto*, *Viandante sul mare di nebbia*, *Monaco in riva al mare*, *il mare di ghiaccio. Naufragio della speranza*); **Eugène Delacroix** (*La libertà che guida il popolo*, *Donne di Algeri*), **Théodore Géricault** (*Zattera della Medusa*, *Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia*), **John Constable** (*Cattedrale di Salisbury vista dai prati*).

Il Realismo

- caratteri generali
- **Gustave Courbet** (*Spaccapietre*; *L'atelier del pittore*)

L'Impressionismo

- caratteri generali
- **Edouard Manet** (*Colazione sull'erba*, *Olympia*, *il Bar alle Folies Bergère*)
- **Claude Monet** (*Impressione: levar del sole*, *la Cattedrale di Rouen*, *Ninfee*)
- **Edgar Degas** (*Classe di danza*, *L'assenzio*)
- **Paul Cezanne** (*La casa dell'impiccato*, *i giocatori di carte*).

Il Simbolismo

- **Vincent Van Gogh** (*mangiatori di patate*, *vaso con girasoli*, *Notte stellata*, *Campo di grano con corvi*).

- **Paul Gauguin** (*La visione dopo il sermone, Cristo giallo, Come, sei gelosa?, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*).

La Secessione viennese

- caratteri generali
- **Gustave Klimt** (*Giuditta I, il bacio*).

L'Espressionismo

- caratteri generali
- **Fauves; Henri Matisse** (*Ritratto di donna con cappello, La danza*).
- **Die Brücke; Ernst Ludwig Kirchner** (*Marcella, Cinque donne nella strada*).
- **Edvard Munch** (*La bambina malata, Sera nel corso Karl Johann, Pubertà, L'urlo*).

Il Cubismo

- caratteri generali (periodo blu, periodo rosa, cubismo analitico, cubismo sintetico)
- **Pablo Picasso** (*Poveri in riva al mare, I saltimbanchi, les Demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Guernica*).

Il surrealismo

- caratteri generali
- **Salvador Dalí** (*la persistenza della memoria, Sogno causato dal volo di un'ape*).

Programma svolto

The Victorian Age (1837-1901)

The age of optimism and contrasts; early and late Victorian novelists:

- Charles Darwin: *On the Origin of Species*
- Emily Bronte: *Wuthering Heights*
- Charlotte Bronte: *Jane Eyre*
- Charles Dickens: *Oliver Twist; Hard Times*
- Lewis Carroll: *Alice's Adventures in Wonderland*
- Robert Louis Stevenson: *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde; The Art of Writing*
- Aestheticism in English literature: Wilde; *The picture of Dorian Gray; The ballad of reading Gaol*
- Rudyard Kipling: *The Jungle Book; Captain Courageous*
- Herman Melville: *Moby Dick*
- Walt Whitman: *Leaves of Grass; Captain my Captain!*

Focus on film: Dead Poets society (1989)

- Emily Dickinson: *To make a Prairie, Hope is the Thing*

The Age of Conflicts (1901-1949)

The First World War; Between the wars; The second World War and after; The Great Depression

- William Butler Yeats: *Easter, 1916* (focus on *The Irish Question*)
- Eliot: *The Waste Land*
- Conrad: *Heart of Darkness*
- Forster: *A passage to India*

The stream of consciousness; Thoughts Flowing into Words; Discovering Consciousness: Freud and Bergson; Expressing the Destruction of Life:

- James Joyce: *Dubliners*
- Virginia Woolf: *Mrs Dalloway; To the Lighthouse*

The Realism and the Dystopian Novel:

- George Orwell: *1984*; *Animal Farm*
- The Roaring 20s Francis Scott Fitzgerald: *The Great Gatsby*

Focus on film: The Great Gatsby (2013)

Towards a Global Age (1949-2000)

- *Elisabeth II*
- *The USA: The Cold war and its Consequences*
- *America and Cuba*
- *The struggle for Civil Rights: Martin Luther King*
- *The Space Race*
- *Nixon, Reagan, Bush, Clinton.*

Prof.ssa Di Ilio Filomena:

- University courses
- Job Interview
- Artificial Intelligence
- Social Media pros e cons (Debate)
- Teens Today
- The Roaring 20s; The Great Gatsby

Programma Svolto

- La coscienza;
- Lo sviluppo della coscienza morale;
- Questioni di bioetica ;
- Il Giuramento di Ippocrate;
- Enciclica “Caritas in Veritate” (modulo PCTO);
- I diritti dell’uomo nel Magistero della Chiesa: Enciclica “Pacem in terris”
(Modulo di Educazione Civica)
- Il Giubileo;
- Visione documentario “Giovanni Paolo II”;
- Visione film “Gli ultimi giorni”

ALLEGATO N.2

SIMULAZIONI

PRIMA PROVA E SECONDA PROVA

Simulazione della I prova scritta

(effettuata in data 06/05/2025)

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce
e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]"

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta! Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del doppio, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del riflesso: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male

alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L’ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l’esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell’evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell’epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*.

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “**deserti tascabili**”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui **la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica**. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpiangere le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili”.
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica”.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti⁴ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud⁵: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

⁴ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

⁵ Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro?
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui. Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri. Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

(EFFETTUATA IN DATA 26 MARZO 2025)

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA PROVA

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Question A

Read the following text

She stood before us, without notes, books or nerves. The lectern was occupied by her handbag. She looked around, smiled, was still, and began.

‘You will have observed that the title of this course is “Culture and Civilisation”. Do not be alarmed. I shall not be pelting you with pie charts. I shall not attempt to stuff you with facts as a goose is stuffed with corn; this would only lead to an engorged liver, which would be unhealthy. Next week I shall supply you with a reading list which is entirely optional; you will neither lose marks for ignoring it, nor gain them by relentless study. I shall teach you as the adults you undoubtedly are. The best form of education, as the Greeks knew, is collaborative. But I am no Socrates and you are not a classroom of Platos, if that is the correct plural form. Nonetheless, we shall engage in dialogue. At the same time – and since you are no longer in primary school – I shall not dispense milksop encouragement and bland approval. For some of you, I may well not be the best teacher, in the sense of the one most suited to your temperament and cast of mind. I mention this in advance to those for whom it will be the case. Naturally, I hope you will find the course interesting, and, indeed, fun. Rigorous fun, that is. The terms are not incompatible. And I shall expect rigour from you in return. Winging it will not suit.

My name is Elizabeth Finch. Thank you.’

And she smiled again.

None of us had taken a note. We gazed back at her, some in awe, a few in puzzlement bordering on irritation, others already half in love.

I can’t remember what she taught us in that first lesson. But I knew obscurely that, for once in my life, I had arrived at the right place.

Her clothes. Let’s start at ground level. She wore brogues, black in winter, brown suede in autumn and spring. Stockings or tights – you never saw Elizabeth Finch with bare legs (and you certainly couldn’t imagine her in beachwear). Skirts just below the knee – she resisted the annual hemline tyranny. Indeed, she appeared to have settled on her look some time ago. It could still be called stylish; another decade, and it might be antique or, perhaps, vintage. In summer, a box-pleated skirt, usually navy; tweed in winter. Sometimes she adopted a tartan or kiltish look with a big silver safety pin (no doubt there’s a special Scottish word for it). Obvious money was spent on blouses, in silk or fine cotton, often striped, and in no way translucent. Occasionally a brooch, always small and, as they say, discreet, yet somehow refulgent. She rarely wore earrings (were her lobes even pierced? now there’s a question). On her left little finger, a silver ring which we took to be inherited, rather than bought or given. Her hair was a kind of sandy grey, shapely and of unvarying length. I imagined a regular fortnightly appointment. Well, she believed in artifice, as she told us more than once. And artifice, as she also observed, was not incompatible with truth.

(533 words)

From Julian Barnes, *Elizabeth Finch*, London, Penguin Random House, 2022, pp. 3-4.

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

Say whether each of the following statements is **True (T)** or **False (F)**. Put a cross in the correct box in the table below and quote **the first four words of the sentence** where the piece of information is found

1. Ms Finch shows great concern about her class of adults.
2. Ms Finch will adopt the Socratic method of teaching.
3. Ms Finch is aware she might not be appreciated by everyone.
4. Ms Finch wears smart fashionable clothes.
5. It seems Ms Finch often goes to the hairdresser's.

Statement	T	F	First four words of the sentence
1			
2			
3			
4			
5			

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words

6. Focus on the method Ms Finch is going to adopt in her course: describe it, including the explanation of the simile, and illustrate the students' different reactions.
7. What aspects of Ms Finch's personality can the reader infer from her description? Support your statements with references to the text.
8. What kind of narrator is used in this passage? Whose point of view is adopted?

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (INGLESE)

QUESTION B

Read the following text

Being forgetful isn't stupid – it helps make smarter decisions, scientists say

"It's important that the brain forgets irrelevant details and instead focuses on the stuff that's going to help make decisions in the real world"

The 'absent-minded professor' is a stereotype that dates back to Ancient Greece with the philosopher Thales of Miletus reportedly so focused on surveying the night sky that he fell down

a well. Even one of the world's greatest minds, Albert Einstein, was considered an example by some.

This combination of intelligence and forgetfulness has long puzzled neuroscientists as a bad memory was seen as a failure of the brain's mechanism for storing and retrieving information.

But [a new paper in the journal Neuron](#), based on a review of research into the subject, has concluded that forgetting is actually a key part of learning.

In fact, the purpose of our 'memory' is not to remember facts, but to help making intelligent decisions by retaining only valuable information.

So the brain is not malfunctioning when it forgets something, it may have been actively trying to ditch the memory so it can focus on something more important or create a picture that is easier to understand.

One of the authors of the paper, Professor Blake Richards, of Toronto University, said: "It's important that the brain forgets irrelevant details and instead focuses on the stuff that's going to help make decisions in the real world.

"If you're trying to navigate the world and your brain is constantly bringing up multiple conflicting 20 memories, that makes it harder for you to make an informed decision." What information is discarded depends on the situation.

"One of the things that distinguishes an environment where you're going to want to remember stuff versus an environment where you want to forget stuff is this question of how consistent the environment is and how likely things are to come back into your life," Professor Richards 25 said.

For example, someone like a supermarket cashier who meets many people every day will probably only remember them for a short time, while a barista working from their own coffee van would start to remember the regulars.

The paper in *Neuron* said the "predominant focus" in the study of memory had been on remembering or 'persistence'.

"However, recent studies have considered the neurobiology of forgetting (transience)," the paper said.

"We propose that it is the interaction between persistence and transience that allows for intelligent decision-making in dynamic, noisy environments.

"Specifically, we argue that transience enhances flexibility, by reducing the influence of outdated information on memory-guided decision-making, and prevents over-fitting to specific past events, thereby promoting generalization.

"According to this view, the goal of memory is not the transmission of information through time, per se.

"Rather, the goal of memory is to optimise decision-making. As such, transience is as important as persistence in mnemonic [memory] systems."

(475 words) <http://www.independent.co.uk/news/science/forgetful-helps-make-smarter-decisions-studyscientists-memory-learning-a7801371.html>

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. It is believed that Thales of Miletus
 - a. generally used to skip his lessons
 - b. was victim of an incident due to his distraction
 - c. paid scarce attention to important details
 - d. liked to observe rare living beings
2. Traditionally, failing to remember things

- a. was considered a particular gift
 - b. had never been an object of investigation
 - c. was associated with creativity
 - d. was considered to be a malfunctioning of the brain
3. Our memory
- a. is programmed to recall all the smallest data
 - b. exists in order to support our learning skills
 - c. performs the function of storing important knowledge
 - d. stimulates the development of judgment
4. According to Professor Blake Richards,
- a. too much information limits appropriate resolutions
 - b. our memory is organized in a creative way
 - c. difficult content needs to be ignored
 - d. people should seek to handle all kinds of data
5. The relationship between persistence and transience
- a. has been found to be of little importance
 - b. is paramount for leading to correct decisions
 - c. has failed to be useful in chaotic situations
 - d. is considered the main focus of intelligence

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words

6. What do the recent findings outlined in the journal *Neuron* highlight about the role of memory?
7. What correlation is there between transience and flexibility?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Complete both Task A and Task B

TASK A

“I learned that change only happens when ordinary people get involved and they get engaged, and they come together to demand it.” (Barack Obama, Chicago, January 10, 2017)

Discuss this quote by supporting your ideas with suitable examples from your readings and personal experience. Write a 300-word essay.

TASK B

According to UNESCO, *“Learning or forgetting a language is not merely about acquiring or losing a means of communication. It is about seeing an entire world either appear or fade away”*.

You have been asked to write an article for your school magazine on the following topic:

Your experience in learning languages and the benefits this process has had for your personal development.

Write your article in about 300 words.

ALLEGATO N.3

Griglia di valutazione Prima e Seconda prova

Valutazione della prima prova scritta -TIPOLOGIA A

Indicatori comuni	Tassonomia attribuita agli indicatori	Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	8-7 Organico ed efficace nella progressione informativa 6-5 Organico nello sviluppo 4 Organico pur nella semplicità del testo pianificato 3 Non sempre organico e pertinente 2 Ideazione e pianificazione non pertinenti	
Coesione e coerenza testuale	12 Uso corretto e sicuro dei connettivi e dei coesivi 11-9 Uso appropriato dei connettivi e testo abbastanza coeso 8 Uso corretto dei connettivi 7-5 Qualche errore nell'uso dei connettivi o dei coesivi 4-3 Frequenti errori nell'uso dei connettivi o testo non coeso	
Ricchezza e padronanza lessicale	8 Lessico ricco e ben padroneggiato 7-6 Lessico vario 5 Lessico adeguato al registro richiesto 4 Qualche improprietà 3 Errori lessicali	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	12 Forma corretta e scorrevole 11-9 Qualche imprecisione linguistica e/o di punteggiatura 8 Qualche imprecisione e forma non sempre scorrevole 7-5 Qualche errore 4-2 Diversi errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 Diversi riferimenti e conoscenze appropriate 9-7 Qualche riferimento e conoscenze adeguate 6 Qualche riferimento e conoscenze non molto approfondite 5-4 Nessun riferimento e conoscenze superficiali 3-2 Nessun riferimento e conoscenze inadeguate	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10 Presenza di giudizi critici 9-7 Valutazione personale coerente 6 Valutazione personale presente 5-4 Valutazione personale solo abbozzata 3 Valutazione personale assente o impropria	
Indicatori specifici	Tassonomia attribuita agli indicatori	Punti
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo — se presenti — o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	8 Puntuale 7-6 Corretto 5 Adeguato con imprecisioni 4-3 Parziale 2 Assente	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	12-10 Completa 9-7 Adeguata 6 Essenziale 5-3 Imprecisa o Lacunosa 2 Inadeguata	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10-9 Completa 8-7 Adeguata 6 Essenziale 5-4 Imprecisa o con qualche errore 3 Lacunosa o con errori	
Interpretazione corretta e articolata del testo	10-9 Chiara e completa 8-7 Chiara e semplice 6 Chiara ed essenziale 5-4 Superficiale o imprecisa 3 Errata	
Totale del punteggio in centesimi		/100
Il voto attribuito è ottenuto come somma dei punti assegnati dei vari descrittori; il totale è successivamente diviso per 5 e arrotondato a numero intero più vicino.		/20

Valutazione della prima prova scritta -TIPOLOGIA B

Indicatori	Tassonomia attribuita agli indicatori	Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	8-7 Organico ed efficace nella progressione informativa 6-5 Organico nello sviluppo 4 Organico pur nella semplicità del testo pianificato 3 Non sempre organico e pertinente 2 Ideazione e pianificazione non pertinenti	
Coesione e coerenza testuale	12 Uso corretto e sicuro dei connettivi e dei coesivi 11-9 Uso appropriato dei connettivi e testo abbastanza coeso 8 Uso corretto dei connettivi 7-5 Qualche errore nell'uso dei connettivi o dei coesivi 4-3 Frequenti errori nell'uso dei connettivi o testo non coeso	
Ricchezza e padronanza lessicale	8 Lessico ricco e ben padroneggiato 7-6 Lessico vario 5 Lessico adeguato al registro richiesto 4 Qualche improprietà 3 Errori lessicali	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	12 Forma corretta e scorrevole 11-9 Qualche imprecisione linguistica e/o di punteggiatura 8 Qualche imprecisione e forma non sempre scorrevole 7-5 Qualche errore 4-2 Diversi errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 Diversi riferimenti e conoscenze appropriate 9-7 Qualche riferimento e conoscenze adeguate 6 Qualche riferimento e conoscenze non molto approfondite 5-4 Nessun riferimento e conoscenze superficiali 3-2 Nessun riferimento e conoscenze inadeguate	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10 Presenza di giudizi critici 9-7 Valutazione personale coerente 6 Valutazione personale presente 5-4 Valutazione personale solo abbozzata 3 Valutazione personale assente o impropria	
Indicatori	Tassonomia attribuita agli indicatori	Punti
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15-13 Corretta e completa 12-10 Adeguata ma non completa 9 Essenziale 8-6 Imprecisa o Lacunosa 5-3 Errata o assente	
Sviluppo del percorso ragionativo	15-13 Rigoroso 12-9 Chiaro e strutturato 8 Semplice e consequenziale 7-6 Impreciso o parziale 5-3 Lacunoso o contraddittorio	
Riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10-9 Appropriati 8-7 Pertinenti 6 Essenziali 5-4 Imprecisi o impropri 3 Inadeguati o assenti	
Totale del punteggio in centesimi		/100
Il voto attribuito è ottenuto come somma dei punti assegnati dei vari descrittori; il totale è successivamente diviso per 5 e arrotondato a numero intero più vicino.		/20

Valutazione della prima prova scritta -TIPOLOGIA C

Indicatori	Tassonomia attribuita agli indicatori	Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	8-7 Organico ed efficace nella progressione informativa 6-5 Organico nello sviluppo 4 Organico pur nella semplicità del testo pianificato 3 Non sempre organico e pertinente 2 Ideazione e pianificazione non pertinenti	
Coesione e coerenza testuale	12 Uso corretto e sicuro dei connettivi e dei coesivi 11-9 Uso appropriato dei connettivi e testo abbastanza coeso 8 Uso corretto dei connettivi 7-5 Qualche errore nell'uso dei connettivi o dei coesivi 4-3 Frequenti errori nell'uso dei connettivi o testo non coeso	
Ricchezza e padronanza lessicale.	8 Lessico ricco e ben padroneggiato 7-6 Lessico vario 5 Lessico adeguato al registro richiesto 4 Qualche improprietà 3 Errori lessicali	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	12 Forma corretta e scorrevole 11-9 Qualche imprecisione linguistica e/o di punteggiatura 8 Qualche imprecisione e forma non sempre scorrevole 7-5 Qualche errore 4-2 Diversi errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	10 Diversi riferimenti e conoscenze appropriate 9-7 Qualche riferimento e conoscenze adeguate 6 Qualche riferimento e conoscenze non molto approfondite 5-4 Nessun riferimento e conoscenze superficiali 3-2 Nessun riferimento e conoscenze inadeguate	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10 Presenza di giudizi critici 9-7 Valutazione personale coerente 6 Valutazione personale presente 5-4 Valutazione personale solo abbozzata 3 Valutazione personale assente o impropria	
Indicatori	Tassonomia attribuita agli indicatori	Punti
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	15-13 Puntuale e coerente 12-10 Corretta 9 Adeguata con digressioni 8-6 Poco attinente 5-3 Molto parziale o assente	
Sviluppo dell'esposizione	15-13 Fluida 12-9 Strutturata e ordinata 8 Semplice e consequenziale 7-6 Impreciso o incerto 5-4 Disordinata o incongruente	
Articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	10-9 Appropriata 8-7 Corretta e articolata 6 Semplice 5-4 Imprecisa 3 Impropria o inadeguata	
Totale del punteggio in centesimi		/100
Il voto attribuito è ottenuto come somma dei punti assegnati dei vari descrittori; il totale è successivamente diviso per 5 e arrotondato a numero intero più vicino.		/20

Griglia di correzione seconda prova scritta: Lingua e cultura straniera

PARTE 1 – COMPrensione E INTERPRETAZIONE	
COMPrensione DEL TESTO	
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	5
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottintesi anche attraverso qualche inferenza.	4
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.	3
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.	2
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO	
Interpreta il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente corretta e coesa.	5
Interpreta il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa.	4
Interpreta il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche o schematiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice, ma nel complesso corretta, anche se con qualche imprecisione o errore.	3
Interpreta il testo in maniera molto superficiale, inappropriata, con molte lacune o inesattezze, con rari accenni di rielaborazione personale espressi in una forma poco chiara e corretta.	2
Interpreta il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.	1
Il candidato non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA	
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate, nel pieno rispetto dei vincoli della consegna.	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate e rispettando i vincoli della consegna.	4
Sviluppa la traccia in modo sufficientemente pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica o semplicistica.	3
Sviluppa la traccia con scarsa pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni di rado appropriate, semplicistiche e molto schematiche, rispettando solo in parte i vincoli della consegna.	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando assolutamente i vincoli della consegna.	1
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA	
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa e autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4
Organizza in maniera semplice, MA abbastanza coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base nel complesso sufficienti e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3
Organizza in maniera non sempre coerente e CON scarsa coesione le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1

Punteggio totale _____ /20

ALLEGATO n.4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

ALLEGATO A GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

N.1 allegati in fascicolo separato a disposizione del presidente della commissione.

Il presente documento è stato redatto e sottoscritto dai componenti del Consiglio di Classe V G Liceo Linguistico di Vasto.

Firme componenti il consiglio di classe

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
N.	Componente Docente	Materia	Firma
1.	Benedetta Di Marzio	Lingua e letteratura italiana, Storia	Benedetta Di Marzio
2.	Alessia Catini	Lingua e cultura straniera: Inglese	Alessia Catini
3.	Sabine Frisco (Sostituita dalla docente Roberta Angelucci dalla data 07/05/2025)	Lingua e cultura straniera: Tedesco	Roberta Angelucci
4.	Antonietta Rossi Finarelli	Lingua e cultura straniera: Francese	Antonietta Rossi Finarelli
5.	Filomena Di Ilio	Conversazione in Lingua straniera Inglese	Filomena Di Ilio
6.	Isabelle Hardt	Conversazione in Lingua straniera Tedesca	Isabelle Hardt
7.	Djamila Anne Nechar	Conversazione in Lingua straniera Francese	Djamila Anne Nechar
8.	Christian De Letteriis	Storia dell'Arte	Christian De Letteriis
9.	Nicoletta Scipioni	Religione	Nicoletta Scipioni
10.	Rosina Colella	Filosofia	Rosina Colella
11.	Paolo Giuliani	Matematica e Fisica	Paolo Giuliani
12.	Paola De Guglielmo	Scienze Naturali	Paola De Guglielmo
13.	Roberta D'Aloisio	Scienze motorie e sportive	Roberta D'Aloisio
	Dirigente scolastico	Prof.ssa Anna Orsatti	Anna Orsatti